

COPD SHARING EXPERIENCE

Corso di aggiornamento ECM

Modena, 7 ottobre 2026

Provider Elform e-learning n. 324

Tipologia evento: Residenziale e Videoconferenza

N. ore di formazione 4

Sede sessione RES: AOU Modena, Via del Pozzo n. 71

N. crediti: 4

N. relatori: 5

N. partecipanti: 12

RAZIONALE

La broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) rappresenta una delle principali cause di morbidità e mortalità a livello globale, con un impatto clinico e sociale ancora elevato, anche per la frequente diagnosi tardiva, quando la malattia è spesso già avanzata e meno responsiva al trattamento.

Le raccomandazioni GOLD 2026 ribadiscono la natura eterogenea della BPCO e l'importanza di un approccio più "di precisione", in cui i biomarcatori aiutano a orientare la terapia. In particolare, la conta degli eosinofili nel sangue è raccomandata da GOLD per guidare l'impiego dei corticosteroidi inalatori (ICS) nella prevenzione delle riacutizzazioni.

Nel follow-up dei pazienti che continuano a presentare riacutizzazioni nonostante triplice terapia, GOLD 2026 include anche nuove opzioni: nei soggetti con eosinofili ≥ 300 cellule/ μ L può essere considerata l'aggiunta di terapie biologiche, a supporto di un percorso di cura sempre più personalizzato.

L'individuazione dei diversi fenotipi di malattia, supportata dall'integrazione di biomarcatori ematici e parametri clinici, è oggi raccomandata dalle raccomandazioni GOLD per orientare in modo più appropriato le scelte terapeutiche.

In questo contesto si inseriscono le terapie biologiche, che hanno aperto una prospettiva innovativa nella gestione dei pazienti con BPCO caratterizzata da infiammazione di tipo 2.

Gli studi BOREAS (New England Journal of Medicine, 2023) e NOTUS (New England Journal of Medicine, 2024) hanno dimostrato che dupilumab, anticorpo monoclonale diretto contro IL-4 e IL-13, è in grado di ridurre in modo significativo il tasso di esacerbazioni moderate e severe, migliorando al contempo la funzione respiratoria e la qualità di vita dei pazienti.

Parallelamente, l'esperienza con mepolizumab, anticorpo monoclonale anti-IL-5, è stata esplorata negli studi METREX e METREO (New England Journal of Medicine, 2017) e più recentemente nello studio MATINEE (New England Journal of Medicine, 2024), che hanno evidenziato un beneficio clinico nei pazienti con BPCO e fenotipo eosinofilo, in particolare in termini di riduzione delle riacutizzazioni, confermando il ruolo dell'infiammazione di tipo 2 come target terapeutico anche in questa popolazione.

Nel loro insieme, questi sviluppi stanno progressivamente orientando un cambiamento culturale e organizzativo nella gestione della BPCO. In tale prospettiva, l'identificazione precoce dei pazienti con un fenotipo infiammatorio, potenzialmente eleggibili a trattamenti mirati, assume un ruolo sempre più rilevante per favorire un approccio terapeutico personalizzato.

Questo orientamento, coerente con le più recenti raccomandazioni GOLD, mira a ridurre il rischio di riacutizzazioni, a ottimizzare l'impiego delle risorse sanitarie e a migliorare gli esiti clinici nei pazienti con malattia non adeguatamente controllata dalle terapie standard.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto COPD Sharing Experience si propone di consolidare e diffondere la cultura della presa in carico multidisciplinare e personalizzata del paziente con BPCO in generale e con un focus sul paziente eleggibile a trattamento biologico.

La metodologia didattica prevede che un gruppo di specialisti con comprovata esperienza formi, attraverso l'analisi e la discussione di casi clinici di BPCO, un nucleo selezionato di pneumologi, geriatri e internisti provenienti da diverse strutture.

L'obiettivo del progetto è diffondere competenze e buone pratiche, creando una disseminazione delle esperienze tra centri con livelli diversi di expertise e contribuendo alla crescita di una cultura condivisa nella gestione del paziente con BPCO.

Obiettivi clinici

- Promuovere la disseminazione delle conoscenze sulle nuove opzioni terapeutiche per la BPCO, con particolare riferimento ai pazienti eleggibili a trattamento biologico.
- Favorire la capacità di riconoscimento e fenotipizzazione dei pazienti con infiammazione di tipo 2 (T2-high), attraverso l'analisi di casi clinici¹ e l'interpretazione dei principali biomarcatori.
- Consolidare le competenze dei clinici nell'identificazione precoce del paziente eleggibile a biologico, integrando le indicazioni delle linee guida GOLD 2026 con le esperienze cliniche maturate nei centri nell'impiego di farmaci biologici per le CRDs.
- Promuovere un approccio personalizzato e multidimensionale alla terapia, basato sull'inquadramento fenotipico e sulla valutazione delle comorbidità.

Obiettivi organizzativi

- Promuovere la condivisione intercentro di competenze e buone pratiche cliniche nella gestione del paziente con BPCO eleggibile a trattamento biologico, valorizzando il confronto tra realtà con diversi livelli di expertise.
- Coordinare la raccolta strutturata di casi clinici (rif. nota) provenienti dai diversi centri partecipanti, come strumento di confronto, analisi e crescita collettiva, con la selezione di alcuni casi più emblematici da discutere durante l'evento.
- Contribuire alla produzione di materiale educativo sui principali topics affrontati nel progetto, valorizzando i contenuti e le esperienze emerse e favorendone la diffusione all'interno della comunità clinica.
- Favorire la disseminazione continua delle conoscenze acquisite, garantendo la sostenibilità del percorso formativo e l'ampliamento progressivo della community di clinici esperti in BPCO.

¹ Per "casi clinici" si intendono situazioni emblematiche relative alla gestione della BPCO con caratteristiche di infiammazione di tipo 2, fenotipizzate secondo le raccomandazioni scientifiche e potenzialmente eleggibili a trattamenti mirati. I casi saranno presentati in forma strutturata e utilizzati a fini formativi per favorire il confronto tra specialisti e la condivisione di approcci coerenti con le evidenze disponibili.

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Bianca Beghè, Malattie dell'Apparato Respiratorio. Professore Associato in Malattie dell'Apparato Respiratorio, Università di Modena e Reggio Emilia

DESTINATARI

Medici Chirurghi (Discipline, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Medicina Interna, Geriatria)

EVENTO SATELLITE

Missione: Disseminazione

Diffondere conoscenze e consapevolezza attraverso un confronto centrato su casi clinici sviluppati dai centri partecipanti. Il focus è lo scambio clinico e la raccolta strutturata dei casi destinati alla realizzazione di un documento didattico-educazionale.

PROGRAMMA – 7 ottobre 2026

14:00 – 14:30 Registrazione dei partecipanti

14:30 – 14:45 Apertura dei lavori e condivisione degli obiettivi e degli output attesi – Faculty

Prima sessione “Standard e criteri condivisi: linee guida GOLD 2026 e trial biologici”

14:45 – 15:00 Aggiornamento essenziale per l'identificazione dei fenotipi T2 high – Bianca Beghè

15:00 – 15:15 Caratteristiche dei pazienti adatti al trattamento con biologici – Federico Baraldi,
Saverio Scavello

15:15 – 15:30 Perché è importante adottare criteri condivisi – Matteo Monari, Anna Simonazzi

Seconda sessione “Tavola rotonda: dalla teoria alla clinica: come riconosciamo il paziente eleggibile nel nostro contesto?” – ALL

15:30 – 16:15 I partecipanti, guidati dalla faculty, discutono su:

– problemi reali del centro ospitante

- criticità di percorso: dalla diagnosi al follow-up
- pratiche a confronto

16:15 – 16:30 Coffee break

Terza sessione: “Case conference” – Faculty

16:30– 17:15 Analisi di casi clinici complessi con lo scopo di:

- migliorare le competenze nella classificazione fenotipica
- valutazione delle opzioni terapeutiche ed eleggibilità ai biologici
- confronto tra diversi approcci
- evidenziazione dei key learning points

Quarta sessione: “Presentazione del Template di Raccolta Casi” – Faculty

17:15 – 18:15 Come sviluppare e raccogliere i casi clinici

- spiegazione del modello standard
- linee guida per la compilazione
- cosa rende un caso “emblematico”
- requisiti minimi (dati clinici, biomarcatori, outcome, ecc.)

18:15 – 18:30 Take home messages – Faculty

FACULTY

Nome	Cognome	Città	Specializzazione	Affiliazione
Bianca	Beghè	Reggio Emilia	Malattie dell'Apparato Respiratorio	Professore Associato in Malattie dell'Apparato Respiratorio, Università di Modena e Reggio Emilia
Federico	Baraldi	Ferrara	Malattie dell'Apparato Respiratorio	Università degli Studi di Ferrara
Matteo	Monari	Bologna	Malattie dell'Apparato Respiratorio	UOC Pneumologia, AO Bellaria – Bologna
Saverio	Scavello	Imola	Malattie dell'Apparato Respiratorio	UO Pneumologia, AUSL Imola
Anna	Simonazzi	Reggio Emilia	Malattie dell'Apparato Respiratorio	UO Pneumologia, Arcispedale Reggio Emilia